



Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008
Direzione e Redazione Parma Via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/941553. Fax 0521/941552.
E-mail: redazione@informazioneiparma.com. Pubblicità PUBBLICITÀ 7, via dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
Tel. 0521/942136. Fax 0521/941553. commerciale@informazioneiparma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in Abbondamento Postale - D.L. 352/2003 (com. la L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB 90.

Anno II numero 277
GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009

€ 1,20



SALA BAGANZA I rappresentanti di categoria chiedono l'intervento del ministro

SpX, guardie armate nell'azienda

La Cgil: «Un comportamento antisindacale»

«L'azienda gioca sporco: utilizza i precari contro lo sciopero. Compie operazioni atte ad intimidire i lavoratori. Invita a "lavorare" durante lo sciopero promettendo bonus ai commerciali», è questa la denuncia dei sindacati sul caso della SpX di Sala Baganza.

La situazione dello stabilimento in cui ormai da settimane è stato di agitazione, dopo la decisione della azienda di mettere in mobilità 45 dipendenti e di trasferire le attività in Germania, secondo i sindacati è ancora più grave.

«Abbiamo saputo - dicono i rappresentanti della Fiom Cgil - che stanno per essere chiamate guardie armate dentro lo stabilimento dopo che nei giorni scorsi un responsabile sicurezza a livello europeo della multinazionale si è aggirato per lo stabilimento di Sala Baganza».

Le rappresentanze sindacali chiedono urgentemente l'intervento della Regione e del Ministro per far fronte a questa situazione parlando di una pesante escalation conflittuale.

«Mentre nei giorni scorsi abbiamo visto aggirarsi per lo stabilimento un signore, che abbiamo appreso successivamente essere il responsabile della sicurezza a livello europeo della multinazionale, intento plateal-



Dipendenti in sciopero davanti allo stabilimento della SpX di Sala Baganza

mente a verificare confini e perimetro dell'azienda oltreché fotografare, a volte di nascosto, i lavoratori e le lavoratrici e il presidio, oggi veniamo a conoscenza del fatto che l'azienda starebbe chiudendo un accordo con un'impresa di vigilanza per avere 4 guardia armate 24 ore su 24 dentro lo stabilimento».

«Un fatto di una gravità inaudita - proseguono - che, qualora si traducesse in realtà, troverebbe una dura risposta a tutti i livelli da parte dei lavoratori e della FIOM».

«Inoltre l'azienda - denunciano i sindacati - ha sostituito tutte le serrature dello stabilimento, centralizzato con consegna quotidiana le chiavi dei mezzi interni di solle-

vamento, prorogato i contratti a termine per ridurre l'impatto dello sciopero, utilizzando nei fatti, i precari contro la lotta dei lavoratori».

Un comportamento, dunque, inaccettabile per i sindacati, soprattutto in vista dell'incontro che si dovrà tenere il 14 ottobre per rivedere il piano industriale, nel quale i vertici aziendali dovrebbero discutere le proposte presentate da lavoratori e sindacati.

Gli atteggiamenti antisindacali dell'azienda non finirebbero qui. «Siamo in possesso di una mail - fanno sapere i rappresentanti dei lavoratori - inviata a tutti i dipendenti del commerciale nella quale, durante lo sciopero a oltranza delle scorse settimane, prometteva laut

bonus se l'attività fosse ripresa».

«Sino ad oggi abbiamo seguito una rigorosa linea di vertenza sindacale, chiedendo il mantenimento delle produzioni nello stabilimento di Sala Baganza, e rifiutandoci di discutere di incentivi all'esodo e

licenziamenti. Così proseguiremo calibrando sempre, in rapporto democratico con l'assemblea dei lavoratori, le iniziative di lotta alle provocazioni dell'azienda ed ai tentativi goffi di depotenziare lo sciopero ed intimidire. Confermiamo, - concludono - come già fatto nei comunicati ai lavoratori, la disponibilità ad incontrarci quanto prima o il 14 visto che l'azienda non ha inteso anticipare tale data».